

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1169 del 08/03/2017
Oggetto	OGGETTO: pratica n. MOPPA0315/15RN01. Galli Stefano, Galli Brigida Maria, Galli Silvana. Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso mulino didattico. Artt. 27, regolamento Regionale 41/2001.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1243 del 08/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno otto MARZO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: pratica n. MOPPA0315/15RN01. Galli Stefano, Galli Brigida Maria, Galli Silvana. Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso mulino didattico. Artt. 27, regolamento Regionale 41/2001.

Premesso:

- che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- che, in data 29/10/2015, la ditta Galli Stefano, anche per conto di Nardini Riccardo e Mordini Luca, ha presentato richiesta di rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale per uso mulino didattico, protocollata al. n. 794982 anteriormente alla scadenza naturale del titolo;

- che alla domanda sono state allegate dichiarazioni sostitutive di atto notorio con i quali Galli Brigida Maria e Galli Silvana rinunciano alla titolarità della concessione;

- che, però, a tali atti non erano allegate le prescritte copie del documento d'identità;

- con nota n. 15927 del 29/8/2016, lo scrivente Servizio ha richiesto ai richiedenti, tra le altre integrazioni, di fornire il prescritto documento di identità delle due rinuncianti;

- che tale documentazione non è mai stata depositata;

- che in data 9/2/2017, prot. 2391, è stato inviato ai richiedenti il prescritto preavviso di rigetto, nel quale si davano 10 gg per la presentazione di quanto richiesto;

- che, pertanto, si procede a rinnovare la concessione in oggetto con la titolarità originaria;

- che, in ogni caso, i richiedenti potranno in ogni tempo presentare valida domanda di subentro della concessione;

- che, ai sensi del Regolamento Regionale 41/2001, art. 27, il concessionario è autorizzato a continuare il prelievo nelle more del provvedimento di rinnovo, previo pagamento del canone relativo;

Verificato che:

- dall'esame della domanda di rinnovo, sia le opere di presa che la quantità e le modalità di utilizzo della derivazione sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto alla concessione in corso di rinnovo;
- al fine della valutazione del prelievo ai sensi "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, il prelievo di cui trattasi insiste su un corpo idrico in stato ecologico e chimico **"buono"**;
- che tale stato non deve assolutamente deteriorarsi;
- che la derivazione è in uso da diversi decenni, e, ultimamente, comporta un utilizzo temporalmente limitato, inoltre i prelievi su detto corpo idrico sono sporadici e ammontano a sole due altre unità,
- che, pertanto la derivazione si ritiene compatibile relativamente al Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano;

Dato atto che, per tutto non riguarda espressamente al disciplinare aggiuntivo parte integrante del presente provvedimento, si fa riferimento al disciplinare originario;

Accertato che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della derivazione rientra nella tipologia "azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo";

Dato atto che il richiedente:

- ha versato ma dovrà integrare, il prescritto deposito cauzionale ai sensi della L.R. 2/2015, come disposto dall'art. 154, L.R. n. 3/1999;
- deve versare il canone per l'anno in corso;
- deve provvedere al versamento dei canoni arretrati se non corrisposti;

Viste le seguenti disposizioni di legge in materia di concessioni d'acqua pubblica:

- il T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;

- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 9/1999 e s.m.i.;
- il R.R. n. 41/2001
- il D. Lgs. 387/2003;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- il D. Lgs n. 152/2006 e s. m. e i.;
- la D.G.R. n. 1793/2008;
- il D. Lgs. n. 1019/2010;
- il D. Lgs. n. 38/2011;
- la D.G.R. n. 65/2015;
- la L.R. n. 2/2015 e s. m. e i.;
- le D.G.R. n. 1782/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;
- le DGR n. 1415/2016, n. 1792/2016, n. 2254/2016;

D E T E R M I N A

a) di rilasciare a Galli Stefano, Galli Brigida Maria, Galli Silvana, C.F. GLLSFN68S16G393Y, GLLBGD31P50G649I, GLLSVN71H70G393N, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale esercitata dal torrente Perticara in comune di Pievepelago ad uso azionamento di mulino ad esclusivo scopo didattico, turistico e ricreativo, con portata massima pari a **litri/sec. 280,00** integralmente restituiti;

b) di stabilire che la concessione ha validità fino al **31/12/2026**;

c) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento:

- del canone annuo di concessione nella misura e secondo le modalità indicate nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di un'integrazione al deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura indicata nel disciplinare allegato;

d) di dare atto che le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:

- per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
- per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
- per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 0706;

e) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge, fatto salvo quanto disposto al punto precedente;

f) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di stabilire che restano validi i disciplinari relativi alla concessione oggetto del presente atto in tutto quanto non espressamente qui aggiunto/modificato;

h) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge.

E' possibile ricorrere avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933, entro 60 gg dalla notifica del provvedimento, secondo le rispettive competenze, al Tribunale delle Acque Territoriale o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI ARPAE DI MODENA**

Dott. Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.